

INTERVISTA/GODWIN

Cristiani in Cina, presenti grazie alla Chiesa d'Oriente

CULTURA

18_03_2020



**Aurelio
Porfiri**



Il tema degli inizi del cristianesimo in Cina è un po' controverso. Comunemente si fa risalire questo inizio all'introduzione dello stesso grazie ai missionari della cosiddetta Chiesa Nestoriana o Chiesa d'Oriente. Ma ci sono anche teorie più ardite che datano

l'entrata del cristianesimo in Cina al primo secolo grazie alla predicazione dell'apostolo Tommaso. Teoria affascinante, ma ancora una teoria.

Per ora dobbiamo affidarci a qualcosa di più concreto, come la stele di Xi'an, un blocco di pietra alto tre metri e largo uno eretto nel 781, dove – in lingua cinese e siriana – sono raccontati 150 anni di presenza cristiana in Cina; una testimonianza in pietra dello zelo missionario di quei missionari persiani. Ma cosa sappiamo di loro?

Ne abbiamo parlato con Todd Godwin, autore di molti studi sull'argomento come *Sacred Sovereigns Across the Silk Road: The Church of the East's Gift of Buddhist-Christian Icons to the Chinese Emperor in 781, and Its Relevance to Buddhist-Christian Studies*. Un suo libro importante è *Persian Christians at the Chinese Court* (IB Tauris, 2018).

Todd Godwin ha un PhD presso la School of African and Oriental Studies, University of London e correntemente insegna Studi Cristiani alla Manarom International Christian School in Thailandia.

Professor Godwin, cosa intendiamo con "Chiesa d'Oriente"?

Questo è il nome della Chiesa cristiana dell'impero persiano, è il nome ufficiale ed è riconosciuto dalla corte persiana sasana, l'ultima dinastia non musulmana prima della caduta dei persiani con gli arabi nell'anno 651.

Viene spesso definita "Chiesa Nestoriana". È corretto?

Questo è un problema difficile. La Chiesa d'Oriente a volte afferma che il nome Nestoriano è un insulto e li identifica con un'eresia con cui la Chiesa imperiale bizantina li ha etichettati contro la loro volontà. Ma nel corso dei secoli la Chiesa d'Oriente ha infatti talvolta impiegato il termine "Nestoriano" e lo ha usato. Ma in generale, agli studiosi che lavorano sulla storia della Chiesa, e la maggior parte dei suoi membri e dirigenti, non piace il termine Nestoriano. E neanche io lo uso. Studiosi e leader della Chiesa d'Oriente usano spesso anche il termine "Siria orientale" per riferirsi a se stessi, per distinguersi dalla Chiesa ortodossa siriana.

In breve, qual è la storia della scoperta della stele di Xi'an?

Fu scoperta nel 1644 e ha secoli di interpretazione alle spalle. Ma possiamo dire che è stato a lungo pensato, attraverso il XVIII e il XIX secolo, di essere un falso. Ma la scoperta all'inizio del XX secolo di altri documenti in cinese della Chiesa persiana pose finalmente fine a questa speculazione.

Qual è l'importanza di questo monumento?

Ha un'importanza diversa per i cinesi, per gli occidentali e per i popoli del Medio Oriente. Per i cinesi dimostra che il cristianesimo non è stato costretto in Cina dai poteri

coloniali nel periodo moderno, come spesso sostenuto dai governi cinesi. La Chiesa fu accolta dal governo cinese tra il 600 e il 900 e fu di aiuto alla Cina in termini di sostegno alla corte, attraverso il lavoro scientifico, traduzioni, supporto militare e preghiera. Per gli occidentali il monumento ci mostra che il cristianesimo ha una storia molto ampia e significativa al di fuori del mondo greco e latino, e in questa epoca in cui cerchiamo modi per armonizzare le culture, il vocabolario buddista, confuciano e taoista della stele e gli elementi che sono sintetizzati con il cristianesimo siriano orientale ci fanno pensare. Il principale tipo di buddismo che ha influenzato i siriani orientali è noto come buddismo esoterico. Questo è un tipo di buddismo altamente politicizzato e ritualizzato, e il campo di ricerca in cui gli studiosi possono analizzare la politica e la cultura della Chiesa e come si è integrata nell'ambiente cinese attraverso il buddismo esoterico, è un ricco campo di ricerca. Ho proposto alcune tesi e sviluppato un approccio a questo nel mio lavoro, come visto nel libro.

Per i mediorientali e i musulmani, poiché la Chiesa aveva sede a Baghdad, l'importanza della stele è che possiamo capire come i popoli con base in Medio Oriente e nella capitale del mondo musulmano, all'epoca si relazionassero con i cinesi e intrattenessero interazioni con loro in un periodo precedente a quando l'islam avrebbe avuto una vasta tradizione scritta. I musulmani non sono ancora, entro la metà e la fine dell'ottavo secolo, altamente alfabetizzati, anche se lo sarebbero stati presto.

È possibile che cristiani della Siria o dell'Iraq siano arrivati in Cina prima del settimo secolo?

Sì, anche se non abbiamo davvero prove per questo. Però è praticamente certo che abbiamo raggiunto la Cina prima del settimo secolo.

La Cina della dinastia Tang (618-907) è stata un'epoca di grande successo. In che modo il cristianesimo ha contribuito a questo?

Servendo la corte come traduttori, relazioni d'affari, sostenitori militari, con la preghiera e consulenza spirituale.

Quali sono gli eventi notevoli di questa prima ondata della Chiesa d'Oriente in Cina?

L'introduzione e l'accoglienza della Chiesa all'inizio del VII secolo, come riportato nel testo della stele di Xi'an. Il coinvolgimento della Chiesa nell'aiutare la corte a sopravvivere alla ribellione di quindici anni guidata da An Lushan, è un altro fatto importante. La stele di Xi'an copre l'intera storia della Chiesa nell'ambiente Tang e le sue relazioni con la corte per un periodo di duecento anni. Molti dettagli affascinanti si trovano lì. Il periodo intermedio, sotto l'imperatrice Wu Zetian, e il modo in cui la Chiesa

sopravvisse all'attacco contro le religioni straniere dopo il suo periodo, dove fu diffamata, è un altro periodo affascinante. La chiusura della corte alle religioni straniere nell'845, quando a Zoroastriani, cristiani e musulmani fu chiesto di andarsene, e in connessione con la caduta dell'impero uiguro, è un altro periodo affascinante e che stiamo ancora cercando di capire.

Che dire della seconda ondata della Chiesa d'Oriente, sotto la dinastia mongola (1279-1368)?

Abbiamo chiare prove del fatto che le principesse reali mongole erano membri dei siriani orientali / Chiesa d'Oriente, che svolgevano lavori scientifici e di traduzione per la corte. Sappiamo anche che la Chiesa ha negoziato relazioni politiche con il mondo cristiano latino.